# Perché imparare linguaggi nuovi è facile (se sai questo)

I CONSIGLI DELLO YOUTUBER

DI MARCO AGNESE

15/01/2026

ALGORITMI E PROGRAMMAZIONE | PRIMO BIENNIO

LICEO, TECNICO




Quando si studia informatica, l'idea di dover imparare continuamente nuovi linguaggi può sembrare schiacciante. Tra appunti, esercizi ed esami, aprire "un altro capitolo" non è sempre entusiasmante. Eppure, esiste un modo per rendere tutto questo molto più semplice: **capire i paradigmi di programmazione**, non solo la sintassi dei linguaggi.

Nel video, Marco - studente di ingegneria informatica - usa un paragone efficace: quello dello sport. Un calciatore che padroneggia i fondamentali riesce a imparare nuovi gesti tecnici più velocemente. Lo stesso vale per la programmazione: i

paradigmi sono i nostri fondamentali.

## I paradigmi come fondamenta del pensiero computazionale

I paradigmi di programmazione rappresentano diversi modi di pensare e risolvere i problemi. Quando li conosci, imparare un nuovo linguaggio non significa ripartire da zero: cambiano le parole chiave, ma i **pattern mentali restano gli stessi**.

Vediamoli brevemente.

- **Paradigma imperativo**
  È il più intuitivo: una sequenza di istruzioni che modificano lo stato del programma passo dopo passo. È come seguire una ricetta di cucina. Lo ritrovi in moltissimi linguaggi, da Python a C.
- **Paradigma orientato agli oggetti (OOP)**
  Qui il problema viene modellato tramite oggetti che interagiscono tra loro. Un esempio pratico è un videogioco sportivo, dove ogni personaggio ha caratteristiche e comportamenti specifici. È alla base di linguaggi come Java, C# e Python.
- **Paradigma funzionale**
  Si basa su funzioni pure, immutabilità e assenza di effetti collaterali. È molto usato nel trattamento dei dati e nello sviluppo moderno, ad esempio in JavaScript. Anche strumenti come Excel o Google Sheets sfruttano concetti tipicamente funzionali.
- **Paradigma logico**
  Si fonda su regole e relazioni logiche per risolvere problemi complessi. Un esempio concreto è il funzionamento di un navigatore GPS, che applica regole per determinare il percorso migliore.

## Perché allenare i paradigmi conviene subito

Conoscere i paradigmi porta vantaggi immediati.

Prima di tutto, **gli esami diventano più leggeri**. Molti corsi universitari riprendono continuamente le stesse idee di base: riconoscerle significa studiare meno e capire di più.

In secondo luogo, **imparare un nuovo linguaggio diventa una formalità**. La documentazione serve a ricordare la sintassi, ma senza la logica sottostante non basta. Chi padroneggia i paradigmi diventa produttivo molto più in fretta.

Infine, si passa dal semplice "copia-incolla" al **problem solving reale**. Capire i paradigmi permette di adattare un linguaggio alle proprie esigenze, invece di dipendere sempre da soluzioni preconfezionate.

## Come affrontare lo studio dei paradigmi

Questo argomento non va trattato come un elenco di definizioni da memorizzare, ma come una **cassetta degli attrezzi**.
Fare piccoli esperimenti, risolvere lo stesso problema con approcci diversi e chiedersi quale paradigma si sta usando aiuta a collegare teoria e pratica.

## In conclusione

Studiare i paradigmi di programmazione significa allenare quei "muscoli mentali" che torneranno utili negli esami, nei tirocini e nel lavoro.
È un investimento che ripaga nel tempo: meno fatica, più consapevolezza e maggiore flessibilità.

Imparare nuovi linguaggi diventa davvero più facile, se sai da dove partire.

## Il video

# Perché imparare linguaggi nuovi è facile (se sai questo)




## *Autori*



**MARCO AGNESE**

Studia Ingegneria Informatica e ha un canale YouTube molto seguito. Nei suoi video affronta temi relativi alla tecnologia e alla vita da studente universitario.